

Inarcassa, redditi 2016 in crescita dell' 1,3%

SIMONA D' ALESSIO

Continua (sebbene in termini più ridotti, rispetto all' anno precedente) la crescita delle entrate degli **ingegneri** e degli **architetti** che svolgono la libera professione, in Italia: nel 2016, infatti, Inarcassa (l' Ente previdenziale delle due categorie di lavoratori autonomi dell' area tecnica) ha osservato, in virtù delle dichiarazioni dei redditi relative al 2016 e presentate quest' anno, che il monte redditi si è distinto per una salita dell' 1,3%. Nel 2015, tuttavia, era stato ben più sostenuto il rimbalzo (+3,2%), e appare oramai alle spalle la «lunga fase di flessione dei redditi della categoria, che dal 2008 ha evidenziato cinque anni di contrazione per una riduzione complessiva del 14% (in discesa del 22% in termini reali)». È quanto ha reso noto la stessa Cassa pensionistica, il cui Comitato nazionale dei delegati ha appena approvato il bilancio previsione per il 2018: nel documento è, poi, messo nero su bianco il progresso del patrimonio netto, che ha superato l' asticella dei 10 miliardi di euro, performance su cui ha pesato, fra l' altro, la quota di rendimento lordo a valori di mercato che è andata oltre il 4%. Le previsioni per l' esercizio dell' anno che sta per cominciare, inoltre, hanno determinato un avanzo economico pari a 430 milioni e un flusso di entrate per contributi versati da **ingegneri** ed **architetti** che è risultato parti a «più di un miliardo». Per quanto riguarda, poi, la platea degli associati, il budget relativo al 2018 ha messo in evidenza come la quota complessiva «dovrebbe risultare sostanzialmente stabile, per effetto di una evoluzione delle cancellazioni in linea con quella delle iscrizioni» e, pertanto, «raggiungere a fine anno le 168.250 unità, con una leggera variazione rispetto al 2017 di soli 100» professionisti fra **ingegneri** ed **architetti** (-0,1%). Il presidente dell' Ente Giuseppe Santoro ha ricordato come i risultati ottenuti siano assolutamente necessari per «assolvere a due compiti fondamentali: assicurare la copertura di cinque annualità delle pensioni correnti e contribuire, attraverso i rendimenti, all' adeguatezza delle prestazioni» da erogare.

Italia Oggi | LAVORO E PREVIDENZA | 2 dicembre 2017 | 33

La crescita dal gennaio 2015 è stabilita dal dm del 20 novembre

Pensioni, c'è l'aumento

Non per chi percepisce più di 3.012 euro lordi

Il tagliando per le pensioni

Variazione definitiva per l'anno 2017	0,0%
Variazione provvisoria per l'anno 2018	+1,3%
Variazione annata da recuperare nel 2018	-0,1% per l'anno 2015

Ok ministeriale alle delibere F44

Periti, pensioni più ricche

Inarcassa, redditi 2016 in crescita dell'1,3%

Costanza (sebbene in termini più ridotti, rispetto all'anno precedente) la crescita delle entrate degli ingegneri e degli architetti che svolgono la libera professione, in Italia: nel 2016, infatti, Inarcassa (l'Ente previdenziale delle due categorie di lavoratori autonomi dell'area tecnica) ha osservato, in virtù delle dichiarazioni dei redditi relative al 2016 e presentate quest'anno, che il monte redditi si è distinto per una salita dell'1,3%.

Nel 2015, tuttavia, era stato ben più sostenuto il rimbalzo (+3,2%), e appare oramai alle spalle la «lunga fase di flessione dei redditi della categoria, che dal 2008 ha evidenziato cinque anni di contrazione per una riduzione complessiva del 14% (in discesa del 22% in termini reali)». È quanto ha reso noto la stessa Cassa pensionistica, il cui Comitato nazionale dei delegati ha appena approvato il bilancio previsione per il 2018: nel documento è, poi, messo nero su bianco il progresso del patrimonio netto, che ha superato l'asticella dei 10 miliardi di euro, performance su cui ha pesato, fra l'altro, la quota di rendimento lordo a valori di mercato che è andata oltre il 4%. Le previsioni per l'esercizio dell'anno che sta per cominciare, inoltre, hanno determinato un avanzo economico pari a 430 milioni e un flusso di entrate per contributi versati da ingegneri ed architetti che è risultato parti a «più di un miliardo».

Per quanto riguarda, poi, la platea degli associati, il budget relativo al 2018 ha messo in evidenza come la quota complessiva «dovrebbe risultare sostanzialmente stabile, per effetto di una evoluzione delle cancellazioni in linea con quella delle iscrizioni» e, pertanto, «raggiungere a fine anno le 168.250 unità, con una leggera variazione rispetto al 2017 di soli 100» professionisti fra ingegneri ed architetti (-0,1%). Il presidente dell'Ente Giuseppe Santoro ha ricordato come i risultati ottenuti siano assolutamente necessari per «assolvere a due compiti fondamentali: assicurare la copertura di cinque annualità delle pensioni correnti e contribuire, attraverso i rendimenti, all'adeguatezza delle prestazioni» da erogare.

Simona D'Alessio